



## LE ANALISI DELLA FABI

### **IN BANCA DURANTE LA CRISI SONO STATI ASSUNTI 20MILA GIOVANI E SONO STATI EVITATI I LICENZIAMENTI**

*I dati della Federazione: nel settore bancario solo pensionamenti e prepensionamenti volontari. Col Fondo per l'occupazione, 20.550 nuovi posti di lavoro per gli under 35. Sileoni: "Fondo esuberi determinante per gestire le crisi, da mantenere e rafforzare nei prossimi mesi. Ora inversione di tendenza con nuova occupazione legati ai profili professionali delle nuove tecnologie".*

Le crisi bancarie e gli esuberi sono state gestite con il Fondo esuberi e il Fondo per l'occupazione. Secondo dati elaborati dalla Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), con il Foc, in particolare - che è alimentato dai contributi di tutti i lavoratori, dagli impiegati ai dirigenti – sono stati assunti complessivamente, dal 2012 al 2018, 20.550 giovani (ragazzi con età inferiore ai 35 anni). Nel corso del 2018, nel dettaglio, sono stati assunti 1.538 "ragazzi", quasi 150 al mese. Circa il 57% delle assunzioni complessive ha riguardato personale femminile e il 43% il personale maschile. I nuovi ingressi hanno bilanciato i 40.000 esuberi del settore già completati, tutti gestiti solo con pensionamenti e prepensionamenti volontari. Per quanto riguarda i primi otto gruppi bancari italiani, sono previsti, nei piani industriali già approvati, 23.516 esuberi: di questi 15.734 già completati e 7.782 da realizzare nel biennio 2019-2020. In Europa, si è assistito, contemporaneamente, alla perdita di 328.000 posti di lavoro in banca: per il 70% di questi (circa 229.000) si è trattato di licenziamenti. Negli istituti di credito italiani, durante la crisi, sono calati anche i dirigenti: erano il 2,2% del totale dei dipendenti del settore nel 2015, il 2,1% nel 2016 e circa il 2% nel 2017. A livello di carriere, soltanto l'1,5% dei quadri direttivi di quarto livello, ogni anno, passa al grado di dirigente; tale percentuale nei grandi gruppi bancari scende attorno all'1%.

LA ASSUNZIONI DI GIOVANI IN BANCA COL FONDO PER L'OCCUPAZIONE								
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
TOTALE	6.657	2.164	2.126	2.969	2.585	2.511	1.538	<b>20.550</b>

Elaborazioni Fabi su dati Foc

«Grazie a questi strumenti, che sono due conquiste sindacali presenti nel contratto sono stati **evitati i licenziamenti**. Il prossimo contratto nazionale dovrà garantire un equo e paritario riconoscimento retributivo ai nuovi assunti. Il Fondo esuberanti si è rivelato fondamentale per gestire le crisi, abbiamo evitato licenziamenti e andrà rafforzato ulteriormente. Da tre anni si assiste purtroppo a un fenomeno di demansionamento: da dirigenti a quadro direttivo di quarto livello. Nel prossimo contratto sarà fondamentale invertire la tendenza ovvero creare nuova occupazione attraverso il riconoscimento di nuovi profili professionali legati alle nuove tecnologie che le banche stanno adottando» dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

LA GESTIONE DEGLI ESUBERI NELLE PRINCIPALI BANCHE ITALIANE									
	MPS	UNICREDIT*	BANCO BPM	INTESA SANPAOLO **	UBIBANCA	BPER	CARIPARMA CREDIT AGRICOLE	BNL	TOTALE
<b>TOTALE</b>	<b>4.800</b>	<b>4.450</b>	<b>2.600</b>	<b>7.500</b>	<b>1.869</b>	<b>1.044</b>	<b>400</b>	<b>853</b>	<b>23.516</b>
2019	650	1.600	-	3.000	280	-	70	682	<b>7.782</b>
2020	1.000	-	-		500	-	-		
Lavoratori già usciti	3.150	2.850	2.600	4.500	1.089	1.044	330	171	<b>15.734</b>
Il totale degli esuberanti (tutti con pensionamenti e prepensionamenti volontari) dal 2000 al 2018 è di circa 71.000									
* Nel totale di 4.450, rientrano 550 esuberanti aggiunti nel 2018 con una integrazione al piano industriale Transform; con quella stessa integrazione del piano industriale sono state stabilite 550 assunzioni per il 2019									
** Nel totale di 7.500 esuberanti, rientrano 1.100 lavoratori delle ex banche venete (Popolare Vicenza e Veneto Banca) acquistate dal gruppo Intesa nel 2016; questi 1.100 lavoratori sono già "usciti" dal gruppo									
Fonte. Elaborazioni Fabi su piani industriali gruppi bancari									